

LE INTERVISTE DOPO INTER-TORO A DUE ALCOOLIGANS PER LA PRIMA VOLTA "DIVISI"...

INTERVISTA FATTA A 2 MEMBRI DELLE CURVE DI MILANO E TORINO, MEMBRI STORICI ANCHE DEGLI ALCOOLIGANS CASTELLETTO, CHE HANNO ASSISTITO ALLA PARTITA INTER-TORINO DEL 27 GENNAIO IN SETTORI CONTRAPPOSTI...

SIGLE - E: ELISA (DOMANDE); LP: TIFOSO GRANATA OSPITE; LL: TIFOSO NEROAZZURRO CASALINGO

E: CHE COSA AVETE PROVATO, VOI DUE ALCOOLIGANS, IN CURVE DIVERSE E OSTILI? LP: "MI SONO DIVERTITI MOLTO, C'ERA TANTA RIVALITÀ, MA POI CI SIAMO RITROVATI TUTTI FUORI DALLO STADIO E CI ABBIAMO BEVUTO SU" LL: "SITUAZIONE STRANA, DIVERTITI MOLTO, INSULTATI A VICENDA TRA UNA CURVA E L'ALTRA, MA TUTTO E' FINITO CON ... TARALUCCI E VINO... PUGLIESI" **E.: C'E' STATO UN MOMENTO INTENSO DURANTE LA PARTITA?** LP: "QUANDO STAVAMO VINCENDO A SAN SIRO È STATO TOSTO E COMUNQUE C'È LA SODDISFAZIONE DI AVER DOMINATO L'INTER" LL: "SIIIIIIIII!!!! QUANDO LO STAVAMO PRENDENDO NEL C*** E L'INTERO SETTORE OSPITI DOMINAVA A LIVELLO CANORO" (SULL' 1-2, NDR)

E.: TI E' PIACIUTO INSULTARE IL TUO AMICO ALCOOLIGANS? LP: "NON ERANO INSULTI AD PERSONAM, MA SUI GENERIS, LA SERIE A PER NOI È CALCIO MINORE... QUELLO CHE IMPORTA È L'A.C. CASTELLETTO!!!" LL: "HO INSULTATO IL SISTEMA, NON I MIEI AMICI ALCOOLIGANS, PERCHÈ A NOI QUESTO CALCIO MODERNO FA SKYFO!!!" **E.: COSA NE PENSATE DELLA TIFOSERIA AVVERSARIA?** LP: "LA CURVA NORD 1969 MILANO È UNA CURVA STORICA PER PASSIONE, TIFO E TRADIZIONE. DOMENICA AVEVA QUALCHE SKAZZO INTERNO E SI VEDEVA: NON GIUDICABILE!" LL: "LA CURVA MARATONA TORINO È UNA CURVA STORICA! MASSIMO RISPETTO! SONO LA VERA METROPOLI DI TORINO! CORI E TIFO INCESSANTI PER TUTTI I 90 MINUTI PIÙ RECUPERO. BELLA L'OVAZIONE NEL FINALE ANCHE SOLO PER UN PAREGGIO. MENTALITÀ!" **E.: GUARDANDO E TIFANDO UNA SQUADRA DI SERIE A E**

PARAGONARLA ALLA NOSTRA DI SECONDA CATEGORIA VI SONO VENUTE IDEE O SPUNTI PER IL GRUPPO ALCOOLIGANS? LP: "L'UNICA COSA CHE INVIDIO AI GRUPPI DI SERIE A, SONO LE IMPONENTI COREOGRAFIE. PER IL RESTO C'E' TROPPIA ALIENAZIONE E REPRESSIONE" LL: "CONCORDO APPIENO CON IL COLLEGA ULTRÀ DEL TORO" **E.: ALLA FINE COMUNQUE IL RISULTATO HA MESSO D'ACCORDO ENTRAMBI; PENSATE CHE LA VOSTRA SQUADRA AVREBBE MERITATO DI PIU'?** LP: "PER IL PAREGGIO PRIMA DELLA PARTITA AVREI MESSO LA FIRMA, MA VISTO COME SI STAVANO METTENDO LE COSE POTEVANO OSARE DI PIÙ. UN 2-2 COMUNQUE GIUSTO PERCHÈ NOI NON SIAMO ANCORA ABBASTANZA MATURI PER ESPUGNARE MILANO, MA STIAMO CRESCENDO BENE GRAZIE A MISTER VENTURA" LL: "CREDO CHE IL RISULTATO SIA GIUSTO, MA MORATTI MERITAVA UN VAFFANCULO IN PIÙ DI CAIRO; QUINDI IL PARI CI STA TUTTO, PERCHÈ A TORINO C'È UNA SOLA SQUADRA: IL TORINO! E A MILANO SOLO L'INTER!"

8

(Elisa)

"L'ALCOOLIGANO" - ANNO VIII, NUOVA SERIE. REDAZIONE: CASONE FILM, STRADA DEL CASONE, 21—CASTELLETTO DI BRANDUZZO (PV) WWW.CASONEFILM.ORG—MAIL: INFO@CASONEFILM.ORG

L'ALCOOLIGANO

Fanzina indipendente di controinformazione castellettese
Anno VIII n°4—Nuova Serie—edizioni Casone Film 1993-2013

3/2/13—CASTELLETTO vs. RONCARO



НОВЫМИ ПОБЕДАМИ ПРОСЛАВИМ
НАШИ БОЕВЫЕ ЗНАМЕНА!

ALCOOLIGANS CASTELLETTO

WWW.ALCOOLIGANS.IT—info@alcooligans.it

RESOCONTO ULTIME SBRONZE:

Incominciamo con l'augurare un buon anno a tutti... Un buon 2013 a tutti i cittadini Castellettesi, a noi Alcooligans, ai nostri giocatori, ai dirigenti, al Presidente del nostro Castelletto Calcio, al mister, ecc..., sperando che quest'anno ci porti tutte le soddisfazioni che meritiamo! In teoria il nostro calcio segue una pausa invernale, ma noi NO! Non ci fermiamo mai, e tra amichevoli, trasferte e altri eventi difendiamo ovunque i nostri colori nero-verdi. Sabato 5 gennaio si gioca un'amichevole di lusso contro la prima in classifica di 1° categoria: il Bornasco-Zeccone.. Il risultato è pesante, subiamo un passivo di 5-1, con qualche papera del nostro secondo portiere... L'unica cosa positiva è che abbiamo resistito sul 2-1 fino alla fine del primo tempo. Noi Alcooligans siamo presenti in 4 unità, in uno stadio semi-deserto, con 15 paganti (mancava anche il Barbiere, intento a radere barbe anche il giorno dell'Epifania.. StaKanovista!!!). Il numero è esiguo perché alcuni erano in Puglia a godersi il sole, altri erano troppo stanchi dopo un soggiorno a puttane a Praga. Mai noi 4 cantiamo per una buona mezz'ora ed i cori più gettonati sono:

“Marchese portaci ai Sabbioni!”, dopo che è arrivata voce della sua presenza nello storico locale alle porte di Pavia frequentato da Milf; e “Bottazzi dacci un rigore!”, per il nostro arbitro preferito.. Qualcuno di noi diserta il secondo tempo per stare al bar a bere shottini di grappa uno dietro l'altro, lasciando debiti attualmente non ancora pagati..

Ma subito dopo questa batosta, è servita su un piatto d'argento la prova del riscatto: domenica 13 gennaio si va in massa a Retorbido; c'è il recupero della gara rinviata a dicembre per neve... Siamo in 13, neanche fosse il vecchio e rimpianto Totocalcio, e c'è una buona presenza femminile al seguito (*foto al centro, ndr*). Si parte a singhiozzo, ma alla fine siamo in 4 macchinate. Abbiamo avuto il piacere di avere con noi due ragazzi dei

“Rangers” di Pescara!!!, giunti la sera prima per assistere a Inter vs. Pescara nel settore ospiti del Meazza, e si sono fermati anche per Retorbido-Castelletto :-)

... Ritrovo alle 13.30 al bar e qualcuno presenta questi ragazzi come: “ecco a voi Pescara e tipa di Pescara”.. avrebbero anche un nome: Alfredo e Yolanda... Si parte alla volta del paese degli spilorci che hanno distrutto un noto locale in Piazza del Municipio, rendendolo al momento inutilizzabile: ci vendicheremo là... dopo un bel po' di aperitivi, grappe e bottiglie, rigorosamente stappate in auto, si arriva al campo. Tra noi e i tifosi locali c'è qualche ruggine. Ci sistemiamo inizialmente dietro la porta, ma ben presto si capisce che la partita, con i nuovi teloni che hanno messo, da lì non si può vedere.. Allora ci sistemiamo nel rettilineo verso la porta di destra..

Primo tempo 0-0, noi tifiamo a squarciagola, più che altro cori per noi, alcuni giocatori, ma soprattutto contro il Retorbido. L'unico insulto che riceviamo è: “Re Leone stai zitto!!!”... be', chi ci conosce sa a chi è indirizzato... (*continua*)



trasferta a Retorbido - la sez

RESOCONTO ULTIMA SBRONZA part II

Domenica 27 gennaio per noi ALCOOLIGANS è una giornata dura, tosta, da ULTRA'... le partite in cui l'intero gruppo è presente sono ben 2... SI PARTE: ritrovo ore 13.30 al bar della Pro-loco, si incomincia a bere grappe, birre, amari e sambuca, ma non c'è tempo da perdere... armati di striscioni e bastoni si va alla volta di Dorno, ma non all'Autogrill, bensì a seguire il nostro amato Castelletto... C'è molta nebbia, durante il viaggio arrivano voci che la partita potrebbero essere sospesa, ma noi andiamo avanti incuranti di ogni e si arriva allo stadio... Siamo in 6, manca solo Drugo, che non può fare la trasferta perché ha fatto il coglione la sera prima e paga dazio domenica... Si arriva, dopo esserci persi e aver chiesto la strada ad un marocchino (di buono hanno il fumo, ma questo qua neanche quello!!!) che ci ha indicato la via sbagliata, al 10° del primo tempo... Non facciamo i fenomeni, non li siamo, e fino al 45° abbiamo cantato davvero poco; un po' perché già al 35' perdavamo 1-0, un po' per la tensione, un po' per il troppo freddo, un po' perché eravamo skazzati. Intervallo: si beve tanta grappa, ma sulla partita stendiamo un solo velo pietoso (e non è di bianco il nostro stendere). Non c'è neanche Lavelli e quindi il nostro coro sul guardalinee non ci può scaldare. Si perde 1-0: risultato giusto e, a parte un errore arbitrale nel finale, arbitraggio corretto; noi a differenza di Conte non protestiamo e a fine partita invitiamo comunque i ragazzi sotto la curva. Da ricordare solo una bella ragazza in tribuna con un cane, e un tipo che non si sa chi sia; così inizia il solito Toto-scommesse su chi fosse: moroso, marito, padre, nonno...? scommesse aperte... Ma qua siamo solo a metà della nostra giornata... perché l'INTERO GRUPPO si reca allo stadio MEAZZA di SAN SIRO MILANO per assistere alla delicata sfida tra INTER E TORINO!!! Tra di noi ci sono due elementi della Curva Nord Milano e Curva Maratona di Torino; per cui l'intera ciurma si aggrega. Il viaggio prosegue in autostrada e alla barriera di Milano non

c'è n'è uno sano: si è tutti esaltati, con il Filo che fa a zig-zag in autostrada per la rocambolesca vittoria del suo Napoli... Si arriva allo stadio, e dopo aver parcheggiato in divieto di sosta a soli 80 metri dallo stadio ci si raduna sotto il BARETTO della CURVA NORD, solito locale degli ultrà interisti... e li si beve e molto... solo alcool (una fermata all'autogrill di Baggio per bere e pisciare l'avevamo anche fatta, ma a noi Alcooligans non basta).. e qua scriviamo per dire che a noi della tessera del tifoso, dei biglietti nominativi e della repressione NON CE NE FREGA UN CAZZO!!!: si entra senza problemi TUTTI INSIEME, dallo stesso cancello, senza un solo biglietto corrispondente ai nostri reali NOMI E COGNOMI, ma con tessere dateci dagli ultrà interisti a soli 10€ ca. (5€ il prezzo di Dorno vs. Castelletto)... si va sotto la torre che porta al 3° anello blu settore ospiti, e qua tre ragazzi di noi ci salutano per salire nella loro curva... gli altri 3 vanno verso il 2° anello verde (Curva nord) e si sale... Qua non facciamo la cronaca della partita, non ce ne frega un cazzo, ma questa è la dimostrazione che il sistema MELANDRI-PRODI-BERLUSCONI-MARONI (i biglietti nominativi e le TESSERE DEL TIFOSO penalizzano solo le famiglie e non gli ULTRAS!!! Noi facciamo quel cazzo che vogliamo!!!)... Per la Cronaca durante la partita in Curva Nord Milano ci raggiunge Elisa, che per motivi di lavoro non poteva essere presente a Dorno! (onore a chi lavora!).. veloce resoconto della partita INTER-TORINO 2-2 (goal: 1-0 Chivu, pareggio Meggiorini, 1-2 del Toro ancora Meggiorini, pareggio definitivo Cambiasso... arbitraggio e guardalinee buono ©)... Finita la partita ci si ritrova sotto il bar della Curva Nord per il rientro verso Castelletto, ma voi pensate che la nostra giornata sia finita qua??? Be se pensate ciò vi sbagliate... e non solo per bere.. vi ricordate a novembre della partita in cui purtroppo il nostro Castelletto è stato eliminato dalla VISCONTI MILANO in Coppa LOMBARDIA??? Noi 7 ce ne siamo ricordati eccome... e la vendetta è stata servita sul piatto d'argento; non tanto per la sconfitta che ci può stare, nessuno di noi si crede invincibile, quanto per l'arroganza dimostrata dai tifosi della squadra di via Forze Armate (già il nome della via.....)... bene siamo andati davanti al loro campo con i nostri piselli a... fare psssss davanti al loro cancello e con la poca voce rimasta dopo le due partite a insultarli, e uno dei cori gettonati è stato: “Se volete caricare siamo qua”... rientro autogrill di Assago per birra e sigarette, e poi girano voci che una delle due macchine al casello non avesse i soldi dell'autostrada... povera Autostrada A7 Milano-Serravalle-Genova di Penati & Formigoni... :-))))))))))))))))))



WWW.ALCOOLIGANS.IT

... (*continua*)

(Lollo)

GLI ALCOOLIGANS A LIVORNO A SENTIRE GLI "ERODE" NELL'ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DEL P.C.I

Sabato 19 gennaio c'è fermento a Livorno! Si celebra il 92° anniversario della nascita del Partito Comunista d'Italia (Teatro Goldoni, 21/1/21), e per l'occasione il Centro Politico 1921 organizza una serata imperdibile per nostalgici come noi! Concerto dei mitici ERODE (punk-oil, Como) supportati dai Trade Unions. Gli ERODE, gruppo che non ha bisogno di presentazioni, li abbiamo già ascoltati in autunno alla Zam di Milano, ma sentirli a Livorno, anzi, a Livornograd, la città più compagna dello stivale, non ha prezzo!! Siamo in 6 e ci organizziamo così: due partono in treno da Voghera, mentre una macchinata con a bordo le altre 4 unità li raggiunge piano piano in autostrada. Il gruppo si ritrova e si compatta direttamente al C.P. 1921, un buon circolo, situato in una vietta a ridosso del centro città; si sale al terzo piano di un palazzo vecchio, dove si apre una grossa stanza per concerti, poi si accede al baretto, e dietro infine uno stanzone per cene sociali. La location è ovviamente piena imballata. Tant'è che per bere c'è da fare lunghe file. Ma ne vale la pena... fra lunghe

code ed attese, fra birre e vinelli, qualcuno di noi assaggia una bevanda chiamata "Acqua di Stalingrado": vodka + sambuca... :-)) imperdibile!!! I Trade Unions aprono i battenti con un *oi!* bello duro e cattivo! Poi è il turno degli ERODE: i componenti salgono sul palco tutti con il fazzoletto rosso al collo e indossando baffoni finti a mo' dell'indimenticato compagno Stalin! Il C.P. di Livorno ha una caratteristica (divertentissima!), quella cioè di non avere barriere fra palco e pubblico, tant'è che quando la band spara le prime note di "EUROPA" (apertura obbligatoria della celebre canzone contro



presenza a Livorno per il concerto del 92° anniversario della nascita del Partito Comunista d'Italia

l'eurocentrismo capitalista e militare filo-Usa-Nato) il pogo esplode incontrollato e ben tre persone cadono sul palco fra i componenti del gruppo :-)) Si prosegue ininterrottamente e la band di Como offre la sua solita scaletta: "TI RICORDI" (un omaggio in chiave punk alla nostalgia delle ideologie di una volta), "PANICO" (contro i centri commerciali), "ORGOGGIO PROLETARIO" (sulla bistrattata e abbandonata classe operaia italiana), "TERRE DI NESSUNO" (che parla un po' delle loro origini), l'immanicabile "FRANA LA CURVA" (basata sulla partita Como-Hellas Verona di inizio anni '90) e chiusura ovviamente con "STALINGRADO" ('al Volga non si arriva, resiste Stalingrado!', dedicata ovviamente a chi osò invadere la gloriosa CCCP). A fine concerto restiamo un po' a parlare con alcuni componenti della band, increduli e stupiti per la nostra "trasferta" solo per sentire loro, e ci diamo appuntamento al 16/2, quando suoneranno al c.s. Pacì Paciana di Bergamo. Alle 3 di notte immanicabile foto ricordo della "trasferta" in stazione a Livorno. Rientro a Castelletto alle 8:15 di mattina, dopo tre ore di rallentamenti negli ultimi 100km per via della fortissima nevicata fra Genova e la val Padana. Colazione, ovviamente, al bar Mary Flowers! :-D C'MON ALCOOLIGANS!

(Liutprando)

ALCOOLIGANS E DINTORNI... part I

Fine primo tempo: quasi tutta la delegazione si rifornisce di alcolici al baretto del paese: ha incassato più in un giorno che in tutto il mese e tra grappe, birre, amari, cocktail qualcuno arriva a vomitargli davanti al locale.. Sì, proprio sbocco partito dall' interno e proseguito fino all'uscita... a casa loro ci sta!!! :-)) Secondo tempo: noi 13 facciamo un tifo incessante e veniamo subito ripagati dal gol di Monti e qui partono cori di continuo... passano pochi minuti e Belliero la butta dentro per il 2-0!!!: la coppia del gol-alcool-spezie varie ha dato quel tocco in più per portare a casa l' intera posta... cori sempre continui e allora dalla gioia si decide di fare un 15 minuti ininterrotto di cori contro il nostro povero guardalinee ("mettila, mettila, mettila nel culo, la bandiera mettila nel culo!"), ma e' un coro che porta bene.. da delirio, ma va bene così... Nel finale si gioca in 11 contro 10 per una giusta espulsione di un giocatore locale... Come on guys!!! 2-

0 e si torna alla base.. ma la giornata non finisce..

A Castelletto la festa continua, si beve e si canta come pazzi... Conclusione della giornata: i PE-SCARES! offrono pizza, birra, grappe e lemoncino alla pizzeria di Vito "Santa Lucia": grazie!!! Ma le nostre sbornie non si limitano al campo: il giorno successivo, all' aeroporto di Orio al Serio, mentre i pescaresi salutano e si imbarcano, nella sala arrivi aspettiamo un noto componente del nostro gruppo, ma che ancora chi scrive non ha capito come abbia fatto: HA PERSO L' AEREO E SI E' FATTO PIU' DI 800KM IN TRENO SU UN FRECCIA

BIANCA!!!! Si torna da Milano nel pomeriggio e una delegazione di 4 persone con tanto di striscione Alcooligans nel bagagliaio, partono alla volta di Piacenza ad accogliere il povero profugo... Durante il viaggio d'andata sosta obbligata all'autogrill di Stradella per bere qualche birra, ma subito si riparte per la stazione di PC. Arriviamo ai binari, il treno ha 10 minuti di ritardo, ma nella ringhiera del sottopassaggio a ridosso del binario 3 appendiamo il nostro striscione e all' arrivo del Compagno partono i cori tipo: "E L' AEREO DOV'E'?!?", con tanto di risate del controllore del treno... Ci si ferma qualche minuto a Piacenza a ridere, e poi di nuovo sull'A21; subito sosta obbligata al primo autogrill per una sana e buona birretta... si rientra a Castelletto in nottata dopo un'altra gloriosa giornata ultras. Altra trasferta: una nutrita delegazione Alcooligans è stata presente domenica sera sugli spalti di San Siro per Inter-Torino, con elementi sia in Curva nord, che in curva 3° anello settore ospiti... (ved. articoli pagg. 7-8), perché dove c'è casino... noi Alcooligans Ci Siamo!!! Ancora un fantastico 2013 a tutti!!! AUGURI!!!



azione femminile degli Alcooligans...

te per la stazione di PC. Arriviamo ai binari, il treno ha 10 minuti di ritardo, ma nella ringhiera del sottopassaggio a ridosso del binario 3 appendiamo il nostro striscione e all' arrivo del Compagno partono i cori tipo: "E L' AEREO DOV'E'?!?", con tanto di risate del controllore del treno... Ci si ferma qualche minuto a Piacenza a ridere, e poi di nuovo sull'A21; subito sosta obbligata al primo autogrill per una sana e buona birretta... si rientra a Castelletto in nottata dopo un'altra gloriosa giornata ultras. Altra trasferta: una nutrita delegazione Alcooligans è stata presente domenica sera sugli spalti di San Siro per Inter-Torino, con elementi sia in Curva nord, che in curva 3° anello settore ospiti... (ved. articoli pagg. 7-8), perché dove c'è casino... noi Alcooligans Ci Siamo!!! Ancora un fantastico 2013 a tutti!!! AUGURI!!!

(Lollo)

RECENSIONE FILM: “DJANGO UNCHAINED” di QUENTIN TARANTINO

Ho sentito voci di paese dire che Quentin Tarantino sarebbe solo un ‘mestierante’; io non la penso così, anzi penso che sia uno dei pochi registi che adesso come adesso realizza dei bei film o comunque dei film decenti, e a queste persone che pensano che Tarantino sia un mestierante dico: “se di cinema non ci capite niente state zitti e guardatevi i vostri film da fighetti tipo Fast & Furious”. Tarantino ha dimostrato di saper spaziare da un genere all’altro, iniziando dai gangster movie che gli hanno fruttato i suoi maggiori successi (“Le iene” e “Pulp fiction”), all’azione (“Kill Bill”), al thriller on-the-road (“A prova di morte”), al cinema di guerra (“Bastardi senza gloria”) ed in fine al western. “Django Unchained” è un remake di un film Italiano del 1966 del regista Sergio Corrucci, con Franco Nero come protagonista,



che qui recita un piccolo cameo (*apparizione* nel linguaggio cinematografico per chi non lo sapesse). Comunque non aspettatevi il solito Western: il protagonista è Jamie Foxx (“Any given Sunday”) che deve liberare la moglie Broomhilda (Kerry Washington, “La terrazza sul lago”) dalla schiavitù di Calvin Candy (Leonardo DiCaprio, “The Departed”), ricco proprietario terriero e schiavista, e dal suo servo Steven (Samuel L. Jackson, “Pulp Fiction”). Ad aiutarlo nel suo intento troviamo Christoph Waltz (“Bastardi senza gloria”), ex dentista tedesco diventato cacciatore di taglie. Waltz, che nel film ha il nome di dottor Schultz, salva Django dalla schiavitù, lo rende un uomo libero e lo addestra nel lavoro di cacciatore di taglie per prepararlo a salvare la moglie. Come al solito i dialoghi sono tosti e questo è un altro pregio del regista nordamericano: ma come si fa a dire che Tarantino non è bravo quando anche i suoi film minori (come “Jackie Brown” o “Four Rooms” - film a episodi realizzato in collaborazione con altri tre registi, fra i quali Robert Rodriguez) diventano belli anche solo grazie ai dialoghi? Comunque Tarantino merita e vi consiglio caldamente di guardarvi anche questo suo ultimo film, perché, appunto, è la prima volta che porta sul grande schermo un film Western ed è anche la prima volta che realizza un remake. Della “scuderia” Tarantino vi consiglio anche gli ‘allievi’ Robert Rodriguez (“Dal tramonto all’alba”) ed Eli Roth (“Hostel”, prodotto appunto da Quentin Tarantino) che fanno film simili.

“DJANGO UNCHAINED” (USA, 2012, 165 min.)

in programmazione a: Movie Planet S.Martino, Space Cinema Montebello
(Henry Bogdanov)

IL BAR IN PIAZZA NON APRE? ECCO I MOTIVI...

Quando la vergogna piano piano scompare lascia il posto ad un odio immotivato e viscerale...; perché dico questo? sabato scorso io e validi amici siamo entrati all’interno del grande cadavere chiamato un tempo K2 Risto-Pub e siamo letteralmente rabbriviti. Non per il freddo, nonostante il riscaldamento non funzionasse, ma per la rabbia. Lo spettacolo era molto semplice; il nulla totale! Il forno è stato sventrato, il bancone fatto a pezzi, climatizzatori letteralmente rancati dai muri. Ma il peggior pugno sul muso che abbiamo ricevuto è stata la consapevolezza dei gesti: i fili elettrici sono stati tutti tagliati, e questo presupporrà una totale ricostruzione dell’impianto, per non parlare dei bagni lasciati a sé stessi, e tra virgolette, grazie al cielo non sono stati frantumati anche lavandini e orinatoi. Il disgusto però, come ho già detto, ricade non tanto sugli atti commessi, ma sulla base della motivazione con cui sono stati fatti: la “vendetta”. Vendetta di cosa? Vendetta per quale motivo? Se un individuo sta dalla parte del torto può agire in due modi, o ammettere le proprie colpe, o riconoscere il 10% delle proprie ragioni come un cento per cento pieno, prendendosi il libero arbitrio di distruggere quello che ha prodotto. Ma vorrei sottolineare una cosa; questo famoso prodotto non è stato fatto né dall’ultima né dalla penultima gestione, ma era già preesistente come lascito mantenuto dal “Matto”. Quindi al posto di lasciare un locale, in una maniera che fosse possibile riavviarlo, è stato preferito distruggere al fine che ogni possibile, successivo e virtuale compratore, di fronte



alla mole di lavori da compiere, gettasse la spugna ancor prima di cominciare. Io e i buoni amici dell’associazione Castle Rock avevamo una mezza idea, magari un sogno ad occhi aperti: riaprire il locale come un circolo Arci per dare spazio a concerti, ai giovani, per cercare di fare qualcosa che in un paese non è mai stato neppure tentato. Naturalmente di fronte ad una situazione del genere saremmo costretti a rinunciare... e uso il tempo condizionale perché nonostante tutto siamo delle teste dure! Ci volessero anni ci prendiamo l’impegno di sistemare quel posto e cercare di farlo

tornare operativo! E se anche non dovesse nascere alcun circolo o cose simili, noi cercheremo di raccogliere una minima di fondi per sistemare gli impianti e cercare di agevolare l’acquisto di un futuro e possibile compratore. Non perché siamo buoni samaritani, non perché abbiamo tempo ed energie da buttare senza motivo o perché ci siano motivi di lucro personale in sottofondo. Semplicemente perché va fatto! Perché se abiti in un paese e ritieni che questo paese meriti rispetto, nonostante sia noioso, privo di grandi divertimenti, non puoi accettare un affronto di tale portata e, dopo aver subito il colpo, devi cercare di rimediare; il tentativo può fallire certo, ma bisogna provare finché si può. Scusatemi se mi sono dilungato... Ah! Mi raccomando: quando passate da Re-torbido non fate finta di nulla, fermatevi al bar del paese a prendere un caffè. E quando vi chiedono come va, rispondetegli solo con l’odio che possono vedervi negli occhi.

(El Cirujo)

